



Medienmitteilung – Communiqué aux médias – Comunicato per la stampa – Media release

Berna, 19 aprile 2011

Embargo: 21 aprile 2011 12h

MISURE DI REGOLAZIONE DELLE POPOLAZIONI DI CORMORANI SUL LAGO DI NEUCHÂTEL: IL TAF ACCOGLIE IL RICORSO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE DELLA NATURA

Sentenza A-2030/2010 del Tribunale amministrativo federale nella causa Helvetia Nostra, Associazione svizzera per la protezione degli uccelli ASPU/BirdLife Svizzera e Pro Natura contro il Dipartimento delle sicurezza e dell'ambiente del canton Vaud, Dipartimento della gestione del territorio del canton Neuchâtel e Direzione delle istituzioni, dell'agricoltura e delle foreste del canton Friburgo in merito alle misure di regolazione delle popolazioni di cormorani.

Con sentenza del 14 aprile 2011, il Tribunale amministrativo federale ha accolto il ricorso di tre associazioni di protezione della natura e ha annullato la decisione dell'Ufficio federale dell'ambiente del 25 marzo 2010 che autorizzava i cantoni di Neuchâtel, Vaud e Friburgo a prendere delle misure per ridurre il numero di cormorani nella riserva di Fanel a seguito dei reclami dei pescatori professionisti della regione. Il Tribunale amministrativo federale ha giudicato che i danni causati dai cormorani ai pescatori professionisti non sono sufficientemente importanti per giustificare delle misure di regolazione. La sentenza può essere impugnata con ricorso al Tribunale federale.

Il 15 marzo 2010, i dipartimenti responsabili della protezione della natura dei cantoni di Neuchâtel, Vaud e Friburgo hanno chiesto all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) di autorizzarli a prendere delle misure ai sensi dell'articolo 9 capoverso 1 dell'Ordinanza sulle riserve d'importanza internazionale e nazionale d'uccelli acquatici e migratori (ORUAM) per limitare la riproduzione dei cormorani nella riserva di Fanel. Questa specie causerebbe, infatti, dei danni economici importanti (reti danneggiate, pesci divorati o fatti a pezzi) ai pescatori professionisti sui tre laghi di Neuchâtel, Bienne e Morat. Il 25 marzo 2010, l'UFAM ha accolto la domanda e ha autorizzato i tre cantoni a prendere delle misure contro i cormorani che nidificano nella riserva di Fanel per un periodo limitato di due anni: in particolare la posa di recinti sulle rive, l'eliminazione dei resti di nido della stagione precedente e, in caso d'insuccesso, l'inaffiammento delle uova con olio per impedirne la schiusa.

Il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha annullato questa decisione per violazione dell'articolo 9 cpv. 1 dell'ORUAM. Secondo il TAF, il danno subito dai pescatori professionisti a causa dai cormorani è molto meno importante rispetto a quanto afferma l'UFAM: esso corrisponde al 2,5% del loro reddito annuale e non al 6%. Non è quindi sufficiente per giustificare simili misure che partano, invece, dal presupposto di un danno intollerabile. In ogni caso, le misure autorizza-

te consentirebbe tutt'al più una leggera diminuzione degli effettivi. Esse non sono inoltre idonee a regolare efficacemente il problema dei danni causati alle reti dei pescatori. Questi danni, infatti, sono causati anche dagli uccelli migratori, che affluiscono ogni anno nella regione in provenienza dall'Europa del Nord, ed anche da altri fattori.

Il Tribunale amministrativo federale

Il Tribunale amministrativo federale giudica i ricorsi contro le decisioni di autorità federali e, in determinate materie, di autorità cantonali e statuisce quale autorità di prima istanza nei procedimenti promossi mediante azione. Nelle procedure, nelle quali il Tribunale federale amministrativo non decide in ultima istanza, le sue decisioni possono essere impugnate con ricorso al Tribunale federale di Losanna e Lucerna. Il Tribunale amministrativo federale, con sede a Berna e Zollikofen e dal 2012 a San Gallo, si compone di cinque Corti e una Segreteria generale. È il più grande tribunale in Svizzera con 70 giudici e 300 collaboratori.

Per maggiori informazioni

Andrea Arcidiacono, responsabile della comunicazione, Schwarztorstrasse 59, 3000 Berna
Tel: 058 705 29 86; Cellulare: 079 619 04 83, andrea.arcidiacono@bvger.admin.ch